

Villa EDERA

Via Cuneo, 3



DENOMINAZIONE originariaVilla EDERA.....
storica"
ATTUALE"

DATAZIONE ORIGINARIA (documentata o presunta) : anter. 1909

LOCALIZZAZIONE Via : Cuneo
N°civico (ingr.princ.) 3
Rione :
Complesso di appartenenza :

RIFERIMENTI da : * Catasto Napoleonico : ASSENTE
* Sommarione del 1861 : ASSENTE
* Mappa del 1890 : presente ? ... NO .. SI
* P.R.G. di E. Mollino :
compreso ? : SI nel Foglio n° ..8..
* Pratiche edilizie ..< 1945 : anno
Pratiche edilizie successive :

DATI CATASTALI : NCEU o CT. : Partita Foglio .26.
Partic. 221
Ditta

VINCOLI ESISTENTI : Nessuno dichiarato

VICENDE COSTRUTTIVE :indicazione e datazione degli interventi

Progettista. o **AMBITO CULTURALE**

DESTINAZIONE ATTUALEcivile abitazione.....
ORIGINARIA"

DESCRIZIONE

Appartiene al sistema pianificato di ville poste intorno alla Torre S. Salvario. Databile intorno ai primi del '900 (già compare nel piano Mollino) è la più vicina alla Villa Leumann,

di cui in origine rientrava nella proprietà. In origine (1950) acquistata dal Cav. Mola, di cui la madre dell'attuale proprietaria era governante, passa a quest'ultima nel 1963 e quindi nel 1968 per eredità alla figlia.

La villa di pregevole fattura è un gustoso esempio di Liberty con particolari di grande raffinatezza (balcone d'angolo, cornici finestre, disegno ringhiere, tettucci di ingresso in vetro).

Risulta perfettamente conservata (anche per la continua manutenzione dell'attuale proprietario).

L'interno molto semplice si caratterizza per le volte in mattoni e pietra delle cantine, il giardino di modeste dimensioni è tuttavia ben curato ed integrato nei parchi delle contigue ville Maggiora e Soave.

.....

FONTI : Bibliografia :
Fotografie : G.M.B./1994 ..-.G.Bugliarelli/98 (b/n)...
ALTRO :

VALUTAZIONE

Buon esempio di architettura Liberty, molto ben conservato e compreso in un ambito urbano ricco di vegetazione, stilisticamente coerente e perfettamente integrato con gli sviluppi successivi; quindi di rilevante interesse storico e documentario.

PROPOSTE

Per questa come per le prossime ville "Zuccheri-Maggiora" (103/37), "Leumann" (105/39) con "Veranda" (106/40), e "SOAVE" (161) e relative aree di pertinenza, sarebbe opportuno prevedere norme e procedure per la tutela dei valori ambientali (scenografici e botanici) nell'assetto attuale.

In altri termini, l'impianto compositivo "urbano", definito dal perimetro delle cinque ville, dovrebbe essere indirizzato alla conservazione del suo insieme; riconducendo pertanto a valutazioni complessive ogni intervento edilizio di modifica sostanziale anche di un solo componente (lotto).

Nell'area della Villa Edera, eventuali interventi di modifica e ampliamento dell'edificio dovrebbero evitare alterazioni significative dell'aspetto attuale, oltre a salvaguardarne l'immagine ed a curarne il rispetto o la coerenza stilista e dovrebbero inoltre tenere conto del sistema fisiologico delle alberature presenti.

La costruzione di manufatti interrati, quindi, dovrebbe seguire un accurato rilievo delle alberature esistenti con analisi dei relativi apparati radicali onde evitare effetti destabilizzanti e dannosi sul sistema vegetativo delle stesse.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, la Villa Edera per sè e per il circostante giardino, possiede qualità architettoniche e valori scenografici di rilevante interesse ambientale e quindi tali da richiederne l'individuazione in P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico ambientale.



